

MATERIE DI INSEGNAMENTO DELL'ANNO ACCADEMICO 2015-2016

1° Semestre

442901	Antropologia culturale
441601	L'antropologia nei grandi autori della tradizione cristiana
442802	La libertà religiosa
441804	Linguaggio religioso
441902	Maturità nell'antropologia cristiana
442604	Storia delle religioni

2° Semestre

441102	Antropologia biblica II
442301	Antropologia e morale
442303	Antropologia e vita spirituale II
441202	Antropologia teologica II
442204	L'antropologia in alcuni autori della teologia contemporanea
441803	Esperienza religiosa

Seminari:

443801	Le "nuove antropologie" del Novecento
403702	I giovani e la proposta cristiana

Tirocini:

Ambito educativo - religioso e pastorale
Ambito di pedagogia morale
Ambito di pedagogia familiare

NB: I seminari si svolgeranno in incontri distribuiti durante l'anno accademico. I tirocini, all'inizio del II anno, vanno concordati scegliendo un ambito tra quelli elencati e pianificando con il docente di riferimento il lavoro durante tutto l'anno.

PRESENTAZIONE DELLE MATERIE DI INSEGNAMENTO

Discipline fondamentali

441102 ANTROPOLOGIA BIBLICA II

4 ECTS

Prof. C. Pereira

Argomenti

I. Linee fondamentali dell'antropologia teologica (panorama storico)

1. L'eredità del Antico Testamento e le sue concezioni antropologiche: *Elemento corporeo. Elemento non-corporeo. Ultimo sviluppo dell'AT*
2. Antropologia del NT: a) Mt 10,28. b) San Paolo. C) Lessico dei Sinottici e di Giovanni
3. Antropologia dei Padri della Chiesa. 4. Antropologia Scolastica
4. Antropologia teologica moderna: Riforma e contro-riforma. La svolta antropocentrica della cultura moderna

II. Antropologia dell'uomo caduto e chiamato alla redenzione

1. Cristo appella al "cuore dell'uomo"
2. La concupiscenza deforma l'uomo
3. Il discorso della Montagna e il dono reciproco
4. Valori evangelici e doveri del cuore umano; Cristo chiama all'uomo nuovo

III. La giustificazione nel NT e la sua interpretazione

1. Vita secondo la carne e giustificazione; contrapposizione tra carne e spirito; vita secondo lo spirito e libertà
2. La purezza di cuore
3. La figliolanza divina: essere generati da Dio e rinascere dall'alto. La partecipazione: nozione. La vita divina partecipata nell'uomo
4. L'uomo nuovo che dà la vita per i suoi amici

IV. Aspetti della "teologia del corpo"

1. Descrizione paolina del corpo e dottrina della purezza: virtù purezza come vita dello spirito. Pedagogia del corpo
2. "Colloquio con i sadducei" e teologia del corpo.

V. L'attesa della risurrezione

1. Dottrina della Risurrezione
2. Realizzazione della persona e del 'corpo'
3. Interpretazione paolina
4. "Spiritualizzazione del corpo".

Modalità di svolgimento

Lezioni cattedratiche, la lettura dei testi, i momenti di confronto e dialogo.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Sarà fornita durante le lezioni.

441202 ANTROPOLOGIA TEOLOGICA II

4 ECTS

Prof. R. Mis

Obiettivi

Il nostro corso si prefigge di rileggere in chiave antropologico-esistenziale il classico trattato definito e chiamato tradizionalmente con il nome *De Analyti Fidei*. Tale nuova e originale rilettura nasce e si sviluppa attraverso tre momenti fondanti che segnano l'esperienza di fede su due piani strettamente connessi: quello naturale e quello soprannaturale. Il primo momento si riassume nella domanda: Come posso venire alla fede, come posso far conoscere Dio? Il secondo coincide con la testimonianza dei grandi mistici, teologi e filosofi riguardo alla vita di fede, superiore alla stragrande maggioranza dei manuali teologici, al punto che non solo merita uno studio più approfondito, ma costituisce – a nostro avviso – *«locus theologicus»* imprescindibile per chi cerca Dio. Il terzo momento è dato dall'analisi teologica dell'atto della fede che porta l'uomo a «riconoscersi riconosciuto». È un approccio inedito che intende presentare il pensiero dei grandi mistici, teologi e filosofi in una luce nuova per mettere in evidenza il carattere affettivo-mistico che contribuisce alla pensabilità convincente di una fede amabile e vivibile.

Argomenti

1. Contestualizzazione del discorso sulla fede: la questione della vita ben riuscita
2. La dinamica del percorso: una fenomenologia della genesi della fede
3. Le origini storiche del trattato *De Analyti Fidei*
4. Filosofia della fede
5. Teologia della fede
6. La *fides Christi* come figura archetipa e modello della fede

Modalità di svolgimento

Lezioni cattedratiche, la lettura dei testi, i momenti di confronto e dialogo.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Sarà fornita durante le lezioni.

441803 ESPERIENZA RELIGIOSA

4 ECTS

Prof. A. Bissoni

Obiettivi

Educarci a vedere i presupposti esistenziali, fenomenologici ed ermeneutici dell'essere religioso. Sostenere un rapporto interattivo con il divino nell'orizzonte del mistero. Vedere gli elementi che costituiscono l'ambiente divino nel quale la persona umana opera.

Argomenti

Esplorazione dei nuclei tematici fondamentali: il mito, il rito, l'apertura alla trascendenza in riferimento alla base antropologica dei vissuti interiori. Nell'orizzonte cristiano: giardino, deserto, parola, lotta, croce, risurrezione, attraversamento, abitazione. La capacità di ascoltare: l'esempio incarnato di Maria. La croce come esperienza trinitaria. La risurrezione come storia trinitaria. La via unitiva. La via dell'incarnazione dell'amore cristiano.

Modalità di svolgimento

Creazione, da parte dei partecipanti, di momenti di preghiera/lectio per incontri di circa 30 minuti da proporre a cristiani adolescenti/giovani.

Modalità di verifica

Effettuata la preghiera (di cui sopra), rivisitarla con una riflessione critica rinforzata dagli interventi degli altri componenti del corso e con indicazioni di approfondimento

Bibliografia

ANONIMO, *La nube della non-conoscenza*, Ancora, Milano 1981, TEILHARD DE CHARDIN, *L'ambiente divino, Il Saggiatore*, Torino 1968; ROSSI A., *Pluralismo e armonia, Introduzione al pensiero di R. Panikkar*, L'altrapagina-Cittadella ed., Assisi 2011.

441601 L'ANTROPOLOGIA NEI GRANDI AUTORI DELLA TRADIZ. CRISTIANA 4 ECTS

Prof. G. B. Marcoaldi

Il confronto tra Erasmo e Lutero su libertà o servitù dell'arbitrio umano.

Obiettivi

Il corso è incentrato sul confronto tra le tesi di Erasmo da Rotterdam e di Martin Lutero sulla libertà e sulla servitù dell'arbitrio umano, e si propone i seguenti obiettivi:

- Conoscere la complessa realtà storica in cui si collocano le personalità e le opere del grande umanista cattolico Erasmo e del riformatore cristiano Lutero
- Conoscere almeno gli aspetti fondamentali della *philosophia Christi* di Erasmo
- Conoscere le linee essenziali della teologia di Martin Lutero
- Definire la concezione dell'uomo deducibile dalla lettura delle opere dedicate all'arbitrio umano da questi due grandi teologi cristiani
- Conoscere in forma almeno schematica l'influenza che le opere sull'arbitrio umano dei nostri Autori hanno esercitato e possono esercitare ancor oggi sulla concezione della libertà che la civiltà occidentale ha maturato durante la sua complessa evoluzione.

Argomenti

L'analisi della disputa sulla libertà dell'arbitrio umano, che vede contrapposti i due grandi teologi cristiani Erasmo e Lutero, costituisce un momento di fondamentale rilevanza nella cultura e nella formazione della moderna civiltà occidentale. Al di là dell'orizzonte più propriamente teologico in cui si sviluppò il confronto-scontro tra i due grandi Autori cristiani, i temi che un simile confronto tocca con particolare sensibilità riguardano la libertà della volontà e dell'agire umano e, quindi, la definizione della responsabilità personale degli uomini davanti alle azioni che compiono: come ha ben evidenziato Mario De Caro nella sua monografia, *“la storia della riflessione filosofica sul libero arbitrio [è] una storia di tentativi infruttuosi, dilemmi insolubili, insanabili conflitti teorici. Il dibattito contemporaneo [...] non fa eccezione: la polifonia delle voci è frastornante, [...], le complicazioni illimitate. Il mistero del libero arbitrio [...] è ancora di fronte a noi”*. Per raggiungere gli obiettivi appena citati, il corso verte sui seguenti argomenti:

- Studio sintetico del periodo storico europeo compreso tra la metà del XV sec. e la metà del XVI sec.
- Studio degli aspetti fondamentali dell'Umanesimo cristiano sviluppatosi dopo il “tramonto del Medioevo”, a partire dalla seconda metà del XV sec.
- Lettura del *De Libero arbitrio* di Erasmo da Rotterdam
- Lettura delle pagine più rilevanti del *De servo arbitrio* di Martin Lutero
- Definizione, almeno sintetica, dell'influenza che il dibattito cinquecentesco sul tema della libertà umana ha esercitato sul pensiero europeo moderno e contemporaneo.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito con gli studenti.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

ERASMO – LUTERO, *Libero arbitrio Servo arbitrio*, a cura di DE MICHELIS PINTACUDA F., Claudiana, Torino 2009; TORZINI R., *I labirinti del libero arbitrio. La discussione tra Erasmo e Lutero*, Olschki, Firenze, 2000; DE CARO M., *Il libero arbitrio. Una introduzione*, Laterza, Bari 2004.

441804 LINGUAGGIO RELIGIOSO

4 ECTS

Prof.ssa V. Ascheri

Obiettivi

Lo studente è chiamato a rendersi conto di come l'aspetto linguistico e comunicativo sia centrale nella religione sotto molti punti di vista: a livello personale, nella vita spirituale, nella comprensione della dottrina rivelata e infine nell'apostolato e nella missione evangelica. Inoltre, sarà in grado di spiegare come sia la filosofia e la teologia, in passato e oggi, che la linguistica e gli studi di comunicazione abbiano affrontato il problema del linguaggio religioso sotto diverse prospettive: partendo dall'"idea" di Dio e dalla sua conoscenza, oppure dal *Logos*, dalla Rivelazione divina

e dall'esegesi biblica, o infine dalle caratteristiche, dai limiti e dalle potenzialità, del linguaggio umano. Al termine del corso, ogni partecipante sarà più consapevole e più preparato nell'utilizzo del linguaggio religioso nelle sue diverse dimensioni: nella predicazione e nelle omelie, nell'attività catechetica, missionaria e apostolica e nei momenti di testimonianza cristiana.

Argomenti

Il corso si propone di trattare “come e se sia possibile parlare di Dio” e quale linguaggio si possa o si debba adoperare. A questo scopo ci si chiederà cosa possiamo dire di “Dio”, a seconda del tipo e della conoscenza di Dio, di quale rapporto si possa avere con Dio, prima per pensarlo e poi per poterne parlare. Si analizzerà dunque come la filosofia e la teologia hanno affrontato nei secoli questo problema fondamentale, sia a livello individuale, da credenti, sia come Chiesa, per l’apostolato e l’evangelizzazione. In particolare si vedrà come la Rivelazione cristiana, la filosofia di Dio, la filosofia della religione e la linguistica possano fornire elementi e linee di riflessione utili, e come la filosofia del '900, in particolare la corrente analitica e quella ermeneutica, abbiano offerto nuove chiavi d’interpretazione. Infine, si vedrà come oggi sia possibile parlare di Dio sia nell’ottica della nuova evangelizzazione sia nel dialogo ecumenico e interreligioso, in un contesto secolarizzato, agnostico e ateo, dominato dai *mass-media* e da una cultura edonistica e utilitaristica, in cui, da un lato, la fede è in grave crisi e, dall'altro, è minacciata da fondamentalismi religiosi e da nuove forme di pseudo-religiosità.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali. Sono possibili momenti di dibattito alla fine delle due ore di lezione, tempo disponibile permettendo.

Modalità di verifica

Esame orale al termine del corso.

Bibliografia

ANTISERI D., *Filosofia analitica e semantica del linguaggio religioso*, Queriniana, Brescia 1974; DANIELOU J., *Dio e noi*, Bur Rizzoli, Milano 2009; GERARDI R. (a cura di), *Pensare e dire Dio oggi*, Studium, Roma 1988; FERRÈ F., *Linguaggio, logica e Dio*, Queriniana, Brescia 1972; MONDIN B., *Parlare di Dio*, La scuola, Brescia 1982; RICOEUR P., *Dire Dio. Per un'ermeneutica del linguaggio religioso*, Queriniana, Brescia 1993. Ulteriori precisazioni e indicazioni bibliografiche saranno fornite dalla docente durante le lezioni. Sulla piattaforma didattica sarà messo a disposizione materiale didattico (da utilizzare non in alternativa ai testi ma come sussidio o per approfondire).

Obiettivi

Vedere, analizzare, confrontare percorsi di sviluppo antropologico e percorsi di sviluppo nella coscienza di essere figli di Dio in forza del battesimo. Verso una sinossi complementare

Argomenti

- Basi ed architettura dell'antropologia della vocazione cristiana
- Bibbia ed educazione
- Sentire da cristiani.

Modalità di svolgimento

- Le varie unità didattiche vengono corredate da un dossier di letture scelte
- Vengono offerte delle tracce per l'analisi comparata dei dati presenti nel dossier
- Ogni studente a turno presenta una unità durante il seminario/studio
- La supervisione del docente favorisce connessioni integratrici.

Modalità di verifica

La presentazione del materiale ricavato dal dossier costituisce una prima verifica. La descrizione di esperienze personali di comunicazione di elementi valoriali "maturi" offre sia comunicazioni reali che elementi di analisi critica circa i contenuti di maturità.

Bibliografia

MONTERA V., *Il paradigma pedagogico ignaziano strumento per la formazione integrale della persona*, Cantagalli, Siena 2014; MAZZEO M., *Bibbia ed educazione, Per una nuova evangelizzazione*, Paoline, Milano 2011; GENTILI A., *Sentire da cristiani. La dimensione affettiva della fede*, Ancora, Milano 2011.

Discipline complementari

442901 ANTROPOLOGIA CULTURALE

4 ECTS

Prof. G. Rainone

Obiettivi

Il corso mira a mettere in grado gli studenti:

- Essere introdotti al tema della “cultura” considerata in prospettiva antropologica: concetto di “cultura”, dinamica culturale, cultura e società, familiarizzando chi per la prima volta si avvicina all’antropologia con i principali concetti e i metodi della disciplina
- Incontrare e considerare le più importanti correnti teoriche dell’antropologia, per approfondire poi le quattro pietre angolari di ogni sistema sociale, vale a dire la parentela, l’economia, la politica, la religione
- Analizzare con particolare attenzione la tematica della “cultura religiosa” esaminando: il concetto di “sacro”, il tempo e lo spazio dalla prospettiva religiosa, il simbolo, il rito, la figura del sacerdote, il sacerdote nella società di interesse etnologico, l’abito della “magia” e del “magico”
- Conoscere le tendenze più significative della ricerca attuale nei vari paesi ed esaminare le trasformazioni dei principali ambiti della vita culturale e le loro espressioni nel mondo moderno.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali, momenti di confronto e dibattito in gruppo.

Modalità di verifica

Esame orale e valutazione dei lavori scritti.

Bibliografia

Testi base: RIVIERE C., *Introduzione all’antropologia*, Il Mulino, Bologna 1998; ALAN B., *Storia del pensiero antropologico*, Il Mulino, Bologna 2002. Gli approfondimenti saranno definiti su apposita bibliografia in riferimento ai seguenti ambiti: Famiglia, corporeità e sessualità; Sistemi politici e nuova cittadinanza; Sistemi economici tra gratuità e solidarietà; Sacro, riti e magia.

442301 ANTROPOLOGIA E MORALE

4 ECTS

Prof. J. F. Anton

Obiettivi

Alla fine del corso le conoscenze e competenze dello studente dovrebbero essere:

- *Ripensare*, a partire dall’opzione cristocentrica, il rapporto tra Cristo e la morale e, prima ancora, tra Cristo e l’uomo
- *Rispondere* alle domande fondamentali del corso: dalla cristologia quale antropologia deriva? E da questa, quale morale?

- *Analizzare*, all'interno di questo nesso imprescindibile che l'evento cristologico istituisce con l'antropologia, in un confronto a più voci, le diverse correnti che si fronteggiano nel dibattito della teologia morale contemporanea che - così come emerge dalla VS- si concretizza nella nozione della "filiazione"
- *Esaminare* l'antropologia filiale delineatasi in connessione al rapporto fra natura e grazia e alla diatriba tra "la morale autonoma" e "l'etica della fede"
- *Affrontare* gli apporti offerti da questa stessa antropologia in ordine alla dimensione ecclesiale e alla competenza del magistero nella realizzazione della vita filiale del cristiano e alla comprensione delle categorie basiche della morale fondamentale
- *Porre in rilievo* riguardo a ogni tema affrontato, gli apprendimenti e i problemi sorti negli ultimi decenni, esplicitando gli interrogativi che si pongono nella discussione contemporanea, e gli elementi di convergenza che si vanno delineando nei diversi ambiti della ricerca teologica
- *Acquisire* un metodo personale di studio scientifico-etico-pastorale che abiliti a motivare con argomentazioni e riflessioni antropologicamente e teologicamente fondate le conclusioni avanzate sui temi etici affrontati
- *Sviluppare* quelle capacità di apprendimento necessarie per proseguire gli studi e la riflessione su temi di etica teologica con maggiore competenza e creatività.

Argomenti

1. L'antropologia della teologia morale secondo la *Veritatis splendor* (VS). Dall'uomo a Cristo. Da Cristo all'uomo: cristologia, antropologia e morale, un triplice percorso
2. Il significato dell'antropologia filiale per la TM
3. Verità e significato etico della filiazione divina
4. Rilettura della tradizione morale cristiana in prospettiva filiale
5. Fondamenti cristologici e antropologia filiale
6. Il dinamismo etico dell'antropologia filiale
7. La vita filiale
8. Autonomia e teonomia: coniugazione non insuperabile nella fondazione della teologia morale
9. I rapporti della natura e del soprannaturale nell'antropologia cristiana
10. Chiesa e antropologia filiale nella VS: la competenza del magistero.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali, con supporto informatico, ricerche personali guidate, momenti di confronto e dibattito in gruppo.

Modalità di verifica

Esame orale e valutazione dei lavori scritti

Bibliografia

Dispense; TREMBLAY R. - ZAMBONI S., *Figli nel figlio. Una teologia morale fondamentale*, EDB, Bologna 2008; AA.VV., *El Dios y Padre de nuestro Señor Jesucristo. Actas del XX Simposio internacional de Teología*, Eunsa, Barañáin 2000; AA.VV., *Gesù Cristo legge vivente e personale della santa Chiesa. Atti del IX colloquio internazionale di teologia di Lugano sul primo capitolo dell'enciclica Veritatis splendor, Lugano 15-17 1995*, a cura di BORGONOVO G., Piemme, Casale

Monferrato 1996; DOLDI M., *Fondamenti cristologici in alcuni autori italiani. Bilancio e prospettive*, LEV, Città del Vaticano 2000; FRIGATO S., *Vita in Cristo e agire morale. Saggio di teologia morale fondamentale*, LDC, Torino 1994; MELINA L., *Cristo e il dinamismo dell'agire. Linee di rinnovamento della teologia morale fondamentale*, PUL, Roma 2001; RUSSO G., *La verità vi farà liberi. Ethos cristocentrico e antropologia filiale*, Coop. S. Tom. – LDC, Messina-Leumann 2004; TREMBLAY R. – LADARIA L.F. – RODRIGUEZ LUÑO A., *L'antropologia della teologia morale secondo l'enciclica "Veritatis splendor"*. Atti del simposio promosso dalla congregazione per la dottrina della fede, Roma, settembre 2003, LEV, Città del Vaticano 2006; ID., *L'innalzamento del Figlio, fulcro della vita morale*, Pul-Mursia, Roma 2001; ID., *Voi, luce del mondo... La vita morale dei cristiani: Dio fra gli uomini*, EDB, Bologna 2003; ID., *Ma io vi dico... "L'agire eccellente, specifico della morale cristiana*, EDB, Bologna 2005; ID., *Deus caritas est. Per una teologia morale radicata in Cristo*, LEV, Città del Vaticano 2007; ID., *Radicati e fondati nel Figlio. Contributi per una morale di tipo filiale*, EDB, Roma 1997; ID., *Cristo e la morale in alcuni documenti del magistero*, EDB, Roma 1996; ID., *Dalla periferia al centro*, in RICHI ALBERTI G. (a cura di), *Al cuore dell'umano. La domanda antropologica I*, Ed. Marcianum Press, Venezia 2007, pp. 99-115; ZUCCARO C., *Cristologia e morale. Storia, interpretazioni, prospettive*, EDB, Bologna 2003.

442304 ANTROPOLOGIA E VITA SPIRITUALE II

4 ECTS

Prof.ssa A. Valli

Obiettivi

Al termine del corso lo studente:

- Conoscere le tesi teologiche relative all'esperienza spirituale proposte attualmente in area italiana
- Aver affrontato un tema classico della disciplina dal punto di vista storico e teologico.

Argomenti

1. Recensione del dibattito teologico italiano contemporaneo sull'esperienza spirituale: Jesús Manuel García e Francesco Asti (e i loro interlocutori)
2. I sensi spirituali: dalla Bibbia alla storia della teologia alla ripresa contemporanea.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con momenti di lavoro seminariale.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

ASTI F., *Teologia della vita mistica Fondamenti - Dinamiche - Mezzi*, LEV, Città del Vaticano 2009; ASTI F., *Le odierne sfide della mistica cristiana*, Aracne, Roma 2015; GARCÍA J.M., *Teologia e spiritualità. Epistemologia e interdisciplinarietà*, LAS, Roma 2013; MONTANARI A. (ed.), *I sensi spirituali: tra corpo e Spirito*, Glossa, Milano 2012. Dispense della docente con bibliografia analitica.

442204 L'ANTROPOLOGIA IN ALCUNI AUTORI DELLA TEOLOGIA CONTEMP. 4 ECTS

Prof. A. Belloci**Obiettivi**

Nel corso si affronteranno alcune problematiche cruciali dell'antropologia nella teologia contemporanea. Verrà dato un ampio rilievo al concetto del male, di cui si proporrà un *excursus* storico-filosofico; al suo termine, verranno esaminate le risposte formulate da alcuni filosofi e teologi in età contemporanea. In tal modo, ci si armerà di uno strumentario storico-critico per non lasciare inevasa la "sfida" che, dopo Auschwitz, è stata lanciata al pensiero.

Argomenti

Il docente articolerà il corso tramite le seguenti aree tematiche:

- Storia del concetto di male in filosofia e in teologia da Platone ad Auschwitz
- Alcune risposte significative avanzate in età contemporanea
- L' "esistenzialismo cristiano": la persona come relazione con sé e relazione con l'Altro e il "coraggio di esistere".

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali a cui seguirà il momento del dialogo e della discussione.

Modalità di verifica

Esame orale al termine del corso, con scelta, da parte dello studente, di un testo/area tematica scelto tra quelli elencati nel programma.

Bibliografia

PAREYSON L., *Ontologia della libertà. Il male e la sofferenza*, Einaudi, Torino 2000 (saggi scelti); PAREYSON L., *Dostoevskij. Filosofia, romanzo ed esperienza religiosa*, Einaudi, Torino 1993 (saggi scelti); KIERKEGAARD S., *Il concetto dell'angoscia. La malattia mortale*, Sansoni, Firenze 1965; SCHELLING F.W. J., *Scritti sulla filosofia, la religione, la libertà* (a cura di L. Pareyson), Mursia, Milano 1974 (saggi scelti); BARTH K., *Dio e il niente*, Morcelliana, Brescia 2000; AGAZZI E. (a cura di) *Il pensiero cristiano nella filosofia italiana del novecento*, Milella, Lecce 1980, LÖWITH K., *Storia e fede*, Laterza, Roma-Bari 2000; JONAS H., *Il concetto di Dio dopo Auschwitz. Una voce ebraica*, Il Melangolo, Genova 2004; RICOEUR P., *Il male. Una sfida alla filosofia e alla teologia*, Morcelliana, Brescia 2003; RICOEUR P., *Kierkegaard. La filosofia e l' "eccezione"*, Morcelliana, Brescia 1996; BERDJAEV N., *La concezione di Dostoevskij*, Einaudi, Roma 1945; ARENDT H., *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme*, Feltrinelli, Milano 1990; DOSTOEVSKIJ F., *Tutti i romanzi*, ed. LO GATTO E., 2 voll., Sansoni, Firenze 1984; GIVONE S., *Dostoevskij e la filosofia*, Laterza, Roma-Bari 2006; JASPERS K., *La filosofia dell'esistenza*, Bompiani, Milano 1964; PRINI P., *Storia dell'esistenzialismo. Da Kierkegaard a oggi*, Studium, Roma 1989; PORTINARO P. P. (a cura di) *I concetti del male*, Einaudi, Torino 2002; BROGI S., *I filosofi e il male. Storia della teodicea da Platone ad Auschwitz*, Franco Angeli, Milano 2006; RICONDA G., *Tradizione e avventura*, SEI, Torino 2001; TILLICH P., *Il coraggio di esistere*, Roma 1968; MARCEL G., *Essere e avere*, Edizioni Scientifiche Italiane 1999; LEVINAS E., *Di*

Dio che viene all'idea, Jaca Book, Milano 1998; MARITAIN J., *Dio e la permissione del male*, Morcelliana, Brescia 1995; OLIVETTI M. M., *Compassione o teodicea. L'appropriazione religiosa del problema del male nella filosofia contemporanea*, in *Bene, male, libertà. Annuario di filosofia 1999*, Mondadori-Leonardo, Milano 1999 (pp. 219-238).

442802 LA LIBERTÀ RELIGIOSA

4 ECTS

Prof.ssa A. Boccia

Obiettivi:

Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- Possedere una conoscenza generale sull'evoluzione storica del diritto alla libertà religiosa nella Chiesa
- Focalizzare i contenuti del diritto alla libertà religiosa nei documenti pre e post conciliari
- Conoscere ed approfondire gli insegnamenti di Giovanni Paolo II sul diritto alla libertà religiosa
- Acquisire la capacità di conoscere ed interpretare il principio di libertà religiosa nelle religioni non cristiane
- Possedere un'autonomia di giudizio ed una capacità per poter affrontare criticamente le principali questioni relative alla materia.

Argomenti

1. Il diritto alla libertà religiosa nella storia della Chiesa
2. La libertà religiosa come garanzia dei fondamentali diritti umani
3. Documento della Santa Sede sulla libertà religiosa
4. Giovanni Paolo II ed il Concilio Vaticano II
5. Gli elementi specifici della libertà religiosa
6. La libertà religiosa condizione di una pacifica convivenza
7. La Chiesa in dialogo con le religioni non cristiane
8. Rispetto della dignità umana, patrimonio dell'umanità
9. Libertà di coscienza e di religione
10. La libertà religiosa nei documenti ufficiali di Giovanni Paolo II: Enciclica *Redemptor hominis* (4 marzo 1979) e *Redemptoris missio* (7 dicembre 1990)
11. La collaborazione interreligiosa come mezzo di attuazione del diritto del singolo alla libertà religiosa. Pace e progresso per tutto il mondo.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in assemblea.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Dispensa a cura del docente. Altri testi e sussidi per lo studio saranno indicati all'inizio delle lezioni.

442604 STORIA DELLE RELIGIONI

4 ECTS

Prof. A. Cento**Obiettivi**

Il corso si prefigge l'obiettivo di approfondire la storia delle religioni a partire dalla via antropologica della ricerca di Dio alla conoscenza delle grandi religioni contemporanee per un dialogo interreligioso secondo il Concilio Vaticano II e il Magistero contemporaneo.

Argomenti

- La percezione del sacro nella vita dell'*homo religiosus* dall'*homo erectus* all'*homo sapiens sapiens*
- Il rapporto uomo-Dio nelle grandi religioni del mondo antico
- Le religioni monoteiste
- Il dialogo interreligioso e il Magistero della Chiesa a partire dai documenti del Concilio Vaticano II al Pontificio Consiglio per il Dialogo Inter-Religioso.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

RIES J., *L'uomo religioso e la sua esperienza del sacro*, Jaca Book, Milano 2007; RIES J., *Alla ricerca di Dio. La via dell'antropologia religiosa*, Jaca Book, Milano 2009; FILORAMO G. - MASSENZIO M. - RAVERI M. - SCARPI P., *Manuale di storia delle religioni*, Editori Laterza, Bari 1998; Documenti del Concilio Vaticano II e del Pontificio Consiglio per il Dialogo Inter - Religioso reperibili in http://www.vatican.va/roman_curia/pontifical_councils/interelg/index_it.htm. Altri testi verranno consigliati nel corso delle lezioni.

Seminari

443801 LE “NUOVE ANTROPOLOGIE” DEL NOVECENTO

3 ECTS

Prof.ssa I. Buzzi

Obiettivi

Il nostro seminario si configura come un *work in progress*, pertanto gli obiettivi non si raggiungono solamente alla fine ma si manifestano lungo tutto il suo percorso. Essi sono:

- La capacità di sapersi mettere in discussione
- Saper analizzare e ascoltare i testi
- La capacità di rielaborazione dei concetti
- La conoscenza della relazione profonda che l'uomo (e con esso tutte le scienze umane) intrattiene con la tecnica.

Argomenti

L'enorme impatto che la tecnica sta esercitando sull'uomo, a partire dal secolo scorso, conduce l'antropologia filosofica a rivisitare i luoghi dell'umano e a riformulare nuove categorie interpretative. Di conseguenza le antropologie novecentesche sono chiamate a porre una serie di domande cruciali sul rapporto tra uomo e tecnica attraverso l'elaborazione di diversi paradigmi, i quali si profilano proprio sullo sfondo dello stato di indigenza lasciato dalla filosofia heideggeriana. Il seminario si propone, dunque, di mettere a confronto due diversi paradigmi: quello antropologico di A. Gehlen e quello “protetico” di A. Leroi-Gourhan. Questo confronto ci permetterà anche di aprire su altri fenomeni quali la comunicazione multimediale (McLuhan), la globalizzazione (Rifkin) e la realtà virtuale.

- 1 Introduzione al problema dell'umano nell'era della tecnica dispiegata
- 2 La tecnica come modo del *disvelamento*. A partire da Heidegger
- 3 Esposizione dei due principali paradigmi antropologici: A. Gehlen e A. Leroi-Gourhan
- 4 Il rapporto tra antropogenesi e tecnogenesi
- 5 Le modificazioni derivanti dalla tecnica nei comportamenti percettivi, nella sfera cognitiva e nella prassi dell'uomo contemporaneo.

Modalità di svolgimento

Per agevolare la modalità seminariale è necessario affrontare sia i testi filosofici che gli elaborati tematici prodotti dagli studenti. La metodologia, pertanto, è quella della partecipazione attiva e interattiva che stimoli il ragionamento e aiuti a formare un gruppo di discussione. Dopo alcune lezioni frontali sulle tematiche scelte verrà preparato del materiale per orientare e sostenere la preparazione agli argomenti in esame.

Modalità di verifica

Esposizione orale di un testo scelto tra quelli elencati nella bibliografia o stesura di un testo critico da sottoporre al docente e agli altri studenti.

Bibliografia

HEIDEGGER M., *La questione della tecnica*, in Saggi e Discorsi, Mursia, Milano 1976; GEHLEN A., *L'uomo nell'era della tecnica*, Sugar Editore, Milano 1967; LEROI-GOURHAN A., *Il gesto e la parola*, Einaudi, Torino 1977; MCLUHAN M., *Gli strumenti del comunicare*, La nuova Italia, Firenze 1967.

403702 I GIOVANI E LA PROPOSTA CRISTIANA

3 ECTS

Prof. A. Molinaro***La pastorale giovanile giuseppina*****Obiettivi**

Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- Capacità di interpretare la realtà giovanile attuale
- Conoscenza e interpretazione delle attuali risposte educative-pastorali
- Individuare le sfide e gli spazi per possibili percorsi educativo-pastorali
- Avere a disposizione gli elementi attinenti l'identità e la spiritualità dell'educatore
- Avere una più profonda conoscenza della specificità dello stile educativo giuseppino-murialdino.

Argomenti

Una interpretazione della realtà giovanile e delle attuali risposte educativo/pastorali

1. Cogliere, in ottica educativo-pastorale e con attenzione al contesto culturale, le attuali sensibilità giovanili e le risposte pastorali
2. Una lettura, con sguardo educativo-pastorale, delle sensibilità giovanili attuali
3. Il cammino recente della Pastorale giovanile in Italia e della Pastorale giovanile giuseppina/murialdina

Una proposta di pastorale giovanile per l'oggi

1. Individuare sfide e spazi per possibili percorsi pastorali e formulare le linee fondamentali di una proposta cristiana ai giovani
2. L'interpretazione delle sfide attuali della Pastorale giovanile e le attenzioni (opzioni) di fondo per una proposta
3. L'obiettivo della Pastorale giovanile e la logica dell'itinerario
4. La qualità giuseppina/murialdina della Pastorale giovanile

L'identità e la spiritualità dell'educatore

1. Approfondire, a partire dalla propria esperienza, l'essere educatore e le linee essenziali del cammino dell'educatore e della comunità educativa di fronte all'emergenza educativa
2. Identità, vocazione e cammino spirituale dell'educatore
3. Comunità educativa e corresponsabilità educativa
4. Lo stile educativo giuseppino-murialdino: il Murialdo, la tradizione giuseppina, la famiglia del Murialdo.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito: 8, 15, 22 e 29 ottobre 2015 e 5 e 12 novembre 2015.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO - Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020; COMITATO PER IL PROGETTO CULTURALE DELLA CEI (a cura di), *La sfida educativa*, Laterza, Bari 2010; VALLABARAJ J., *Animazione e pastorale giovanile*, LDC, Leumann (TO) 2008; CREPET P., *La gioia di educare*, Einaudi, Torino, 2008; GALIMBERTI U., *L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani*, Feltrinelli, Milano 2008; ANDREOLI V., *Lettera a un adolescente*, BUR, Bergamo 2007.